

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale di Studi Verdiani – Fondazione

RELAZIONE ATTIVITA' SCIENTIFICA - ANNO 2019

Vanno segnalati i cambiamenti intervenuti nelle responsabilità dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani. Terminato il mandato del M° Nicola Sani, nella seduta del 14 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato nuovo Presidente dell'INSV il M° Luigi Ferrari. Su proposta dello stesso Presidente, nella seduta del 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha poi nominato Direttore scientifico dell'INSV, in sostituzione della dott.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini, il prof. Alessandro Roccatagliati.

BIBLIOTECA

La Biblioteca nel 2019						
utenti italiani in sede	utenti stranieri in sede	<i>information delivery</i> richieste evase sul territorio nazionale	<i>information delivery</i> richieste evase all'estero	nuovi record bibliografici inseriti in SBN	volumi acquisiti per scambio	volumi acquistati
36	11	48	19	308	57	22

Nel 2019, terzo anno di attività della biblioteca nella nuova sede di Palazzo Cusani-Casa della Musica, si evidenzia un incremento degli utenti in sede (ricercatori, docenti, studenti e appassionati verdiani), legato soprattutto al costante aggiornamento bibliografico delle collezioni che comprendono tutte le nuove monografie su Verdi e il teatro d'opera dell'Ottocento e altri volumi di argomento musicale non strettamente verdiano, non di rado posseduti in Italia solo dall'Istituto. Le richieste nazionali e internazionali di consulenze e l'invio di documentazione via web rimangono pertanto superiori alle presenze in sede, che peraltro hanno visto un incremento anche dell'utenza straniera, con la frequenza in Istituto di professori e ricercatori di vari paesi europei ed extraeuropei (Spagna, Francia, Svizzera, Danimarca, Canada) e la residenza trimestrale di studio di un dottorando di ricerca della Universidad Complutense di Madrid.

Per quanto concerne l'incremento librario le raccolte si sono arricchite di circa ottanta nuove unità privilegiando, accanto all'acquisto, lo scambio con altre istituzioni (Centro studi Puccini, Centro studi Boccherini, Centre national du Costume de scène di Moulins, Fondazione Cini di Venezia) e con autori /curatori. Quest'anno si segnala la collaborazione con il prestigioso Istituto per i Beni Musicali del Piemonte, che ci ha richiesto l'intera collezione della rivista-annuario «Studi verdiani» in cambio di loro pubblicazioni particolarmente significative e la collaborazione con il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, che si è concretizzata nell'invio di materiali per la mostra virtuale *Scontri di carta e di spada. Il duello nell'Italia unita tra storia e letteratura*.

L'inserimento dei nuovi record in SBN è proseguito regolarmente insistendo sempre sullo spoglio degli atti di convegno, dei periodici e dei programmi di sala riguardanti preferibilmente l'opera e la figura di Giuseppe Verdi. È iniziato anche il completamento della catalogazione del fondo dei programmi di sala verdiani, databili dalla fine degli anni Sessanta fino ai giorni nostri, testimonianza storica e cronologica delle rappresentazioni delle opere verdiane nei teatri nazionali ed internazionali.

Con il contributo annuale del MIBACT relativo al funzionamento delle Biblioteche è continuato a partire dal novembre 2019, ad opera di un'archivista specializzata esterna, l'inserimento in SBN dei record discografici concernenti incisioni verdiane (33 giri) del Fondo Brunn, custodito nella biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani: sono stati inseriti 160 record ulteriori.

ATTIVITÀ EDITORIALE

L'annata 2019 ha visto l'uscita delle seguenti pubblicazioni:

1.

Questione di anima. Sessant'anni all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, a cura di Giuseppe Martini, pp. XXVIII - 288 ("Quaderni dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani", 9: antologia di saggi usciti dal 1960 a oggi nelle proprie pubblicazioni, di autori come Bellow, Berlin, Bacchelli, Medici, Pizzetti, Petrobelli, Conati *et alii*).

2.

In corso d'anno la rivista-annuario dell'Istituto «Studi verdiani» (ISSN 0393-2532; fascia A classificazione ANVUR) ha conosciuto anch'essa un cambio di responsabilità, con l'assunzione della direzione da parte dello stesso neodirettore scientifico Alessandro Roccatagliati (14 giugno 2019). Ne sono seguiti: l'individuazione di un inedito nucleo operativo-esecutivo (condirettore Emilio Sala, segretario di redazione Ruben Vernazza); la formazione di un Comitato direttivo della rivista totalmente rinnovato; l'adeguamento operativo alle procedure standard (*peer review* doppio cieco, *board* consultivo distinto da direzione, pubblicazione in più lingue, presenza di *abstracts*, ecc.) utili ad assicurare il mantenimento del rango scientifico internazionale ad essa da tempo riconosciuto.

È stata quindi avviata la preparazione del fascicolo 29 (2019-2020), che prevede contributi di studiosi italiani, inglesi e statunitensi – tutti affluiti nella seconda metà dell'anno – e che apparirà entro i primi mesi del 2020.

ATTIVITÀ DI RICERCA E COLLABORAZIONI

Nuovo Comitato scientifico dell'INSV

La compagine di studiosi chiamata a progettare le attività di ricerca dell'Istituto per i prossimi anni è stata riconfigurata. Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha infatti nominato all'unanimità, su proposta del [Direttore scientifico prof. Alessandro Roccatagliati](#), il nuovo Comitato scientifico. Sulla base dello statuto vigente, sono stati chiamati a farne parte i professori **Marco Capra** ([Università di Parma](#)), **Damien Colas Gallet** ([CNRS Institut de recherche en musicologie, Paris](#)), **Fabrizio Della Seta** ([Università di Pavia](#)), **Anselm Gerhard** ([Universität Bern](#)), **Francesco Izzo** (University of Southampton, UK), Emanuele **Senici** (Università di Roma "La Sapienza"). Nella stessa seduta, sulla base del nuovo statuto INSV che contempla un Comitato scientifico di nove membri e che è in fase d'approvazione da parte degli Enti Soci fondatori (prevista per fine 2019/inizio 2020), sono stati in pari tempo designati come membri ulteriori: la prof. **Roberta Marvin** (University of Massachusetts Amherst), la dott.ssa **Alessandra Carlotta Pellegrini** (direttore editoriale dell'[Edizione nazionale dei carteggi e dei documenti verdiani](#)) e il prof. **Dino Rizzo** (docente di musica e organista della [Collegiata di San Bartolomeo di Busseto](#)).

Abbozzi musicali verdiani

I primi mesi dell'anno hanno visto concludersi, ad opera e con risorse della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, i lavori di digitalizzazione e catalogazione del fondo dei cosiddetti "Abbozzi musicali verdiani", depositati dal 2017 presso l'Archivio di Stato di Parma. La nuova direzione dell'INSV si è subito premurata di prendere contatto con la direzione dell'Archivio stesso (incontro 4 giugno 2019) per sincerarsi dello stato dell'arte e per ribadire la disponibilità dell'Istituto a collaborare con le strutture MIBACT nel favorire presso la comunità scientifica la più ampia fruizione di quei preziosi materiali autografi.

Ciò a maggior ragione giacché, a datare sempre dall'inizio estate 2019, le digitalizzazioni dei materiali stessi sono state rese in effetti consultabili per gli studiosi, previe le autorizzazioni di legge: un risultato importante, da lungo tempo atteso. È pertanto accaduto più volte che nella seconda metà del 2019 musicologi di varie nazioni (Danimarca, Germania, Francia, Regno Unito, Brasile), rivoltisi per informazioni specifiche all'INSV, siano stati indirizzati verso le strutture MIBACT deputate nella maniera dovuta. Né l'Istituto ha poi mancato di fornire ad alcuni degli studiosi stessi, là dove l'hanno richiesta di ritorno dalla consultazione dei materiali, la propria collaborazione e consulenza ai fini di possibili ulteriori sviluppi o impieghi delle ricerche svolte.

Premio Internazionale Rotary Club di Parma “Giuseppe Verdi”

Nel febbraio 2019 è stato emanato il bando della XIX edizione del Premio, con scadenza di presentazione delle candidature al 10 settembre 2019.

Sulla base delle domande ricevute, il 28 ottobre 2019 la giuria della XIX edizione del Premio – composta dai professori Alessandro Roccatagliati (direttore scientifico dell'Istituto e presidente della giuria), Fabrizio Della Seta e Francesco Izzo nominati dall'Istituto stesso e, per il Rotary Club Parma, dai professori Giusi Zanichelli e Renato Di Benedetto e dal dottor Marco Micheli –, dopo avere constatato il notevole interesse e valore scientifico di vari progetti, ha assegnato alla candidata dott.ssa Vincenzina Ottomano il titolo d'accesso alle fasi di ricerca previste dal bando per il progetto intitolato: “Nell'officina poetica di Verdi: studio sul processo compositivo di *Falstaff*”. Ricerca divenuta praticabile negli anni a venire grazie alla recente messa a disposizione presso l'Archivio di Stato di Parma degli autografi musicali di Verdi in precedenza custoditi, con relative problematiche d'accesso, nella Villa Verdi di S. Agata.

Progetti scientifici e divulgativi in collaborazione con altre istituzioni

1. Appoggio a progetto FISR 2019 presentato dalle Università degli Studi di Pavia e Parma.

In riferimento a un progetto di ricerca per il Fondo Integrativo di Sostegno alla Ricerca (FISR) 2019 presentato da docenti-ricercatori delle Università di Pavia e Parma e dal titolo “Archivio digitale verdiano / Digital Verdi Archive (DIVA)” – per il quale il prof. Fabrizio Della Seta, anche autorevole membro del Comitato scientifico INSV, si è assunto la responsabilità di *principal investigator* – l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha espresso formalmente (22 settembre 2019) il suo alto interesse, dichiarandosi altresì pronto ad interagire fruttuosamente con le unità di ricerca che nel caso venissero ad attivarsi presso i rispettivi Atenei, a partire dall'Università di Parma alla quale è strettamente legato per contiguità territoriale e sin dalla propria fondazione. I patrimoni documentari e bibliografici dell'INSV si configurerebbero infatti, per ricchezza e organizzazione, come uno dei punti di riferimento primari per le importanti e lungimiranti finalità che il progetto DIVA si propone.

2. FEDORA PRIZE – Adesione e partenariato a progetto Teatro Regio di Parma

Rispetto alla competizione internazionale “Fedora Prize”, riservata a progetti di sviluppo di applicazioni informatizzate in campo teatrale e culturale, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha formalmente aderito (9 dicembre 2019) in qualità di partner al progetto “A life in music” promosso dal Teatro Regio di Parma, inerente lo sviluppo di un mobile game inerente le opere e la figura di Giuseppe Verdi, destinato alla loro divulgazione presso un pubblico internazionale di nuova generazione.

A tale scopo, l'Istituto si è impegnato a mettere eventualmente a disposizione, attraverso il proprio Comitato Scientifico e i collaboratori interni, la propria esperienza e la rete di collegamenti per la migliore riuscita del progetto, garantendone altresì la massima visibilità attraverso i propri canali di comunicazione e la propria rete di contatti nazionale ed internazionali.

3. Contatti progettuali con Centro Studi “G. Puccini”, Lucca

A partire da una prima lettera ufficiale di contatto (25 maggio 2019) e tramite abboccamenti diretti tra responsabili dell'INSV (Roccatagliati) e del Centro Studi “G. Puccini” (prof. Gabriella Biagi

Ravenni) avvenuti in occasione del Convegno lucchese sul *Trittico* pucciniano (4-6 luglio 2019), si è iniziata a prefigurare un rinsaldamento dei rapporti tra i centri di ricerca italiani dedicati ai maggiori operisti nazionali (Bellini-Catania, Rossini-Pesaro, Donizetti-Bergamo), che nel corso degli anni a venire potrebbe dare luogo a utili sinergie in vista di comuni iniziative scientifiche.

Convenzioni e altre collaborazioni con istituzioni del territorio

1. Convenzione di collaborazione tra Fondazione Teatro Regio di Parma/Festival Verdi e INSV

L'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e il Teatro Regio di Parma hanno sottoscritto in data 25 maggio 2019 una convenzione che rinnova e rafforza la collaborazione scientifica tra le due istituzioni. L'accordo della durata di quattro anni a decorrere dal 1° giugno 2019, rinnovabile per il successivo quadriennio, ha l'obiettivo di favorire e disciplinare la consulenza scientifica dell'INSV in relazione all'attività operistica, concertistica e divulgativa del Teatro Regio, con particolare riferimento alla programmazione del Festival Verdi e alla realizzazione del *FVJournal*, senza escludere ulteriori eventuali progetti che le due istituzioni potranno concordemente individuare. La collaborazione si esplicherà col superamento del preesistente Comitato Scientifico autonomo del Festival Verdi, al quale subentra per funzioni il Comitato Scientifico dell'INSV recentemente costituitosi (Capra, Colas, Della Seta, Gerhard, Izzo, Senici, e in seguito anche Marvin, Pellegrini, Rizzo). A coordinare i lavori saranno da un lato il Direttore scientifico unico del Festival Verdi Francesco Izzo, dall'altro il Direttore scientifico dell'INSV Alessandro Roccatagliati.

2. Collaborazione tra Fondazione Andrea Borri di Parma e Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Nella prima parte del 2019 è stata attivata una collaborazione tra l'INSV e la Fondazione Andrea Borri mirata alla realizzazione del progetto *Verdi e Parma. L'identità verdiana della città nel '900*. Esso ha contemplato la pubblicazione di un volume sul 60° anniversario dell'Istituto Studi Verdiani e un evento di presentazione del volume medesimo (da svolgersi entro il 2019) e una giornata di studi dedicata ai Festival musicali del Novecento, con particolare riferimento all'origine e allo sviluppo del Festival Verdi (inizi 2020).

3. Collaborazioni tra Comune di Parma/Casa della Musica e Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Vigente da anni la convenzione relativa all'utilizzo gratuito degli spazi della Casa della Musica, dove dal 2016 trova sede l'Istituto, è da segnalarsi durante l'intero 2019 la costante partecipazione dell'INSV al "Tavolo Progettuale Attività Musicali", coordinato dalla Amministrazione Comunale, che ha dato fisionomia all'insieme delle manifestazioni che si svolgeranno in occasione di "Parma Capitale italiana della Cultura 2020".

4. Collaborazione col Conservatorio "A. Boito" di Parma

La collaborazione da tempo in atto fra Conservatorio e INSV è proseguita e si è rinsaldata lungo il 2019, in specie grazie al coinvolgimento d'ambidue gli enti nel Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito (1918-2018), al suo secondo anno di attività. Evento culminante di tale sinergia è stata la manifestazione del 9 maggio 2019 – organizzata dal Conservatorio, ma con la collaborazione di INSV e l'intervento del suo Presidente – che ha dato pubblica risonanza alla donazione di un faldone di carte boitiane, in gran parte autografe e sin qui ignote, da parte di Andrea Carandini al Conservatorio, a integrare le importanti collezioni da esso già possedute.

APPLICAZIONI INFORMATICHE

Dopo l'impegno di aggiornamento informatico e tecnologico degli anni precedenti (si rimanda sopra alle note concernenti il progetto "Verdi and the Performing Arts" e il Sito WEB istituzionale), le specifiche attività dell'INSV nel 2019 si sono concentrate soprattutto nel testare a fondo, rispetto alla pratica quotidiana di ricerca e di fruizione informativa, le dotazioni messe di recente a punto.

Nel registrare la positiva funzionalità e le potenzialità di sviluppi delle dotazioni stesse, l'esperienza accumulata durante l'annata dagli operatori interni e dai fruitori esterni ha posto nondimeno le premesse per poter concepire un ulteriore rafforzamento della digitalizzazione dell'Istituto, in vista di una sempre più necessaria proiezione che guardi alle possibilità di fruizione anche "in remoto" dei suoi patrimoni. Ciò nella prospettiva di un graduale attingimento degli standard di servizio offerti da omologhi centri studi dedicati in Europa a musicisti di rango pari a Verdi (ad es. il Beethovenhaus di Bonn o l'Offendliche Bibliothek – Griegsamlingen [fondo Grieg] di Bergen).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE

Conferenze e tavole rotonde

1. 12 dicembre 2019. "60 anni di vita dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani", Biblioteca Palatina
Incontro aperto al pubblico presso il Salone Maria Luigia della Biblioteca Palatina – lo stesso dove nel 1959 si tenne la riunione istitutiva dei Soci fondatori – con l'obiettivo di restituire la storia dell'INSV e celebrarne i 60 anni. Nell'occasione è inoltre stato presentato al pubblico il volume *Questione di anima*, che percorre la medesima vicenda pluridecennale nella forma di una ricca antologia di saggi significativi apparsi, dal 1960 ad oggi, su varie pubblicazioni tra le tante edite dall'Istituto lungo la sua storia.

2. 5-6 ottobre 2019. Conferenze-concerto in collaborazione col Festival Verdi 2019, per i suoi "Mezzogiorno in Musica"

Nell'ambito della convenzione Festival Verdi / INSV, il prof. Alessandro Roccatagliati ha affiancato i solisti di canto e i pianisti coinvolti in due distinti concerti di musiche vocali verdiane (rispettivamente Beretti, Cernenkov, Cirelli il 5/10, e Pilipenko, Terenzi, Cirelli il 6/10) per introdurre sul piano storiografico e stilistico, in forma agilmente discorsiva e pur altamente divulgativa, i vari pezzi via via eseguiti e le loro interconnessioni, tra tematiche e presupposti creativi verdiani.

3. Incontri aperti al pubblico "Prima che si alzi il sipario", per il Festival Verdi 2019

Nell'ambito delle iniziative del Festival Verdi 2019 e in collaborazione con il Teatro Regio di Parma, sono stati previsti incontri di alta informazione culturale legati alle opere in programmazione, a cura del Segretario scientifico dell'Istituto, Giuseppe Martini. Il compositore, la genesi delle opere e i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono alcuni dei temi approfonditi nel ciclo di incontri di presentazione al pubblico delle quattro opere in programma nel corso del Festival.

Mostre

1. Mostra "Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo"

In occasione del centenario della scomparsa del direttore d'orchestra parmigiano Cleofonte Campanini, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani ha collaborato, per il tramite del proprio segretario scientifico Giuseppe Martini, alla realizzazione della esposizione "Cleofonte Campanini, da Parma al Nuovo Mondo", finalizzata a celebrare la carriera e la vita dell'artista attraverso l'esposizione di materiali, visite guidate, percorsi didattici e concerti. La mostra è stata allestita presso la Casa della Musica di Parma, ed è rimasta aperta dal 22 novembre 2019 al 29 febbraio 2020.

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI
Fondazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
al bilancio consuntivo dell'esercizio 2019

Il Collegio dei revisori, confermato nella carica con delibera del Consiglio in data 10 gennaio 2019, esprime il suo parere, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto della Fondazione, sul progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019 come proposto per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2020.

Il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, secondo quanto previsto dall'articolo 18 dello statuto vigente, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in forma abbreviata e non è stata predisposta la relazione sulla gestione, relazione non obbligatoria viste le ridotte dimensioni dell'attività.

E' stata prodotta la relazione sulla gestione amministrativa da parte del Segretario Generale con un'ampia informativa sull'attività svolta che accompagna i documenti in approvazione.

Risultato dell'esercizio

Il bilancio espone un avanzo di euro 4.270 e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi, parzialmente riclassificati ed arrotondati all'unità di euro.

ATTIVITA'	Importi in Euro
Immobilizzazioni	2.978.563
Attivo circolante	475.636
Ratei e Risconti	832
TOTALE ATTIVITA'	3.455.031
PASSIVITA' E PATRIMONIO	
Patrimonio netto	3.327.007
Risultato dell'esercizio	4.270
Trattamento di fine rapporto	11.523
Fondi per rischi e oneri	25.000
Debiti	70.229
Ratei e Risconti	17.002
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	3.455.031

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	138.720
<i>Di cui contributi da Stato o altri</i>	<i>90.000</i>
<i>Di cui ricavi da vendite e prestazioni</i>	<i>4.351</i>
<i>Di cui da 5 per mille</i>	<i>2.270</i>
<i>Di cui Affitti attivi</i>	<i>40.404</i>
<i>Di cui per Varie</i>	<i>1.630</i>
Costi della produzione	(124.296)
Proventi e oneri finanziari	(1)
Partite straordinarie	0
Imposte sul reddito	(10.153)
Risultato d'esercizio	4.270

Analisi sostanziale del bilancio

Il bilancio in approvazione presenta un risultato positivo. Nell'esercizio si è registrata la sostanziale invarianza delle vendite, nonché la riduzione dei contributi ottenuti. Anche per quanto riguarda gli affitti attivi, gli importi rispecchiano quelli dell'anno precedente.

Tutti gli elementi di gestione e particolarmente la grande attenzione alla spesa che vede una forte riduzione dei *Costi per servizi* e dei *Costi per materie prime*, hanno consentito un avanzo anche per questo esercizio, sulla cui destinazione ad abbattimento parziale delle perdite degli esercizi precedenti il Collegio concorda.

Osservazioni sulla tenuta della contabilità

Il Collegio nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato i dovuti controlli e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Funzioni di controllo contabile

E' stata verificata la rispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza; al proposito non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Osservazioni sull'organizzazione e sul sistema amministrativo della società

Il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e, a tale riguardo, non ha al momento osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre valutato il sistema amministrativo in generale e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione: a tale riguardo confida che la competente attività del Segretario Generale e l'assistenza professionale esterna alla quale l'Istituto si è affidato per la contabilità possano garantire l'adeguatezza del sistema amministrativo nel suo complesso.

Analisi formale del bilancio

Nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, con l'esposizione delle cifre in unità di euro. Inoltre in merito alla struttura di bilancio possiamo confermare che:

sono state rispettate le strutture previste dal codice civile, rispettivamente all'art. 2424; sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;

i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico secondo il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;

è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;

la nota integrativa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile;

non sono state fatte compensazioni di partite disomogenee;

sono state fornite giustificazioni in merito alla continuità dell'attività a seguito della pandemia Covid, sulle quali il collegio non ha richiami da fare.

Criteri di valutazione

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio applicati dagli amministratori ed indicati nella nota integrativa, gli stessi appaiono conformi alle disposizioni di legge.

Per quanto a nostra conoscenza non risulta che l'ente si sia avvalso della facoltà di deroga ai criteri ordinari, consentita per i casi eccezionali dall'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Parma, 8 giugno 2020

F.to LUCA LAURINI, Presidente

F.to STEFANIA VALLA, membro effettivo

F.to BERTOCCI DANIELA, membro effettivo